

Asili e nidi, un'estate incerta

EDUCATRICI / I sindacati: «Replicare l'accordo del 2021, pronti al dialogo»

Torna puntuale la querelle tra amministrazione comunale e Rsu sulle attività dei nidi e delle scuole materne comunali nel mese di luglio (non comprese nel calendario scolastico e quindi svolte su base volontaria dalle educatrici).

Ieri mattina i rappresentanti dei sindacati Csa, Cgil e Uil hanno esposto in conferenza stampa il loro punto di vista, al momento difforme dalla proposta del Comune, formulata dall'assessore alle Politiche educative Daniela Cerana. Le Rsu chiedono di riproporre in versione "copia-incolla" l'accordo dell'anno scorso, escludendo la possibilità di estendere il servizio fino alla prima settimana di agosto: «Ci domandiamo perché debba essere stravolto un servizio che l'anno scorso ha funzionato molto bene, come confermano gli stessi genitori - argomenta Angiolino Liguori (Csa) -. Avevamo proposto un accordo triennale, per evitare di discutere ogni anno delle stesse problematiche, ma non è stato accettato. Ma vogliamo ancora dimostrare disponibilità: dal 1° luglio bisogna partire con un servizio essenziale per l'utenza, riproponendo tali e quali le modalità dell'anno scorso.



Un momento dell'incontro sindacale sul tema delle educatrici presenti negli asili: si chiede di non lavorare la prima settimana di agosto

so. Subito dopo sediamoci a discutere e troviamo una quadra nell'interesse di tutti - propone Liguori -. Il muro contro muro non serve a nessuno. Ma se qualcuno si è messo in testa che i sindacati vanno avvisati solo a cose fatte, allora c'è qualcosa che non va. Siamo disponibili al dialogo, ma nessuno si sogna di metterci ai margini». Oltretutto - aggiunge Massimo Gianotti (Uil) - «allungare il servizio non significa migliorarne la qualità, anzi

può addirittura peggiorarlo». E Mauro Catella (Cgil) rincara la dose: «A volte abbiamo l'impressione che per il Comune il servizio educativo sia quasi un peso, e non un valore aggiunto». Tuttavia Angiolino Liguori si dice comunque «fiducioso, perché la nostra proposta è sensata. Guai se si arrivasse a uno scontro. E non voglio sentir parlare di "ricatti" da parte nostra, altrimenti potremmo dire la stessa cosa quando qualcuno paventa di

esternalizzare il servizio». Se, nonostante tutto, Csa, Cgil e Uil scelgono ancora la via del dialogo e della diplomazia, Adl - per voce del proprio esponente Fausto Sartorato - preferirebbe una linea più decisa. «Se fosse dipeso da me - assicura - avrei subito avviato il tentativo di conciliazione in prefettura. E non farei partire il servizio senza che prima venga siglato un accordo che comprenda anche il calendario sco-

lastico e tutte le altre problematiche. Ricordiamoci poi che, oltre alle educatrici, ci sono anche cuoche, aiuto cuoche e personale ausiliario». Per A.L. Cobas «occorre convocare urgentemente una nuova assemblea e decidere con le lavoratrici come agire, senza escludere la proclamazione dello stato di agitazione, con avvio delle procedure di conciliazione in prefettura».

Francesco Inguscio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE CERANA

«Ma perché allora non hanno firmato?»

«La riproposizione del modello dell'anno scorso è stata la nostra proposta nella trattante dello scorso 20 maggio. Mi chiedo dunque perché non sia stata firmata». L'assessore alle Politiche educative Daniela Cerana risponde così alle Rsu comunali, secondo le quali il servizio dei centri estivi delle materne e dei nidi non dovrebbe essere modificato di una virgola rispetto a dodici mesi fa.

«A maggio - ricorda Cerana - abbiamo detto ai sindacati che il modello dell'anno scorso per noi andava bene. Ci hanno risposto che volevano trattare le ore di attività aggiuntive, un argomento che non è oggetto della trattante, ma di cui si discute a luglio. Loro non hanno firmato, e a quel punto ho dovuto avanzare una controproposta».

L'assessore aggiunge un proposito: «Il mio sogno è quello di costruire un percorso che conduca a fornire un servizio corrispondente alle esigenze delle famiglie. L'attuale servizio è molto buono, se non eccellente - premette Cerana -, ma ciò non vuol dire che non abbia margini di miglioramento. Per questo motivo è stata promossa anche un'indagine conoscitiva tra gli utenti. Un'iniziativa perfettamente legittima - sottolinea l'esponente di Fratelli d'Italia - e finalizzata proprio a capire quali siano le principali necessità delle famiglie, in un momento storico particolarmente impegnativo sul piano economico e sociale come quello che stiamo attraversando. Ribadisco, nessuno impone nulla, ma si vuole costruire un percorso finalizzato a migliorare ulteriormente un servizio già valido».

Servizio ottimo con margini di crescita

Fr. Ing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALENTI DELL'ACOF

Beatrice va sul podio nel Polesine e porta il premio alla Olga Fiorini

Premiati a Rovigo, ora portano la competizione a Busto. Si conclude con un bilancio più che positivo l'esperienza di una studentessa di quarta superiore dell'istituto tecnico per la grafica e la comunicazione Acof Olga Fiorini, impegnata in una competizione in Veneto fra i trenta migliori allievi degli istituti tecnici del settore. La giuria ha premiato la sua fantasia, unita alla padronanza degli strumenti di comunicazione per la soddisfazione delle docenti Chiara Guaita e Cinzia Rossi che, con la referente di indirizzo Valentina Petter, l'hanno seguita in questo percorso.

«Grazie a questo successo, Acof ottiene il diritto di ospitare a Busto Arsizio



l'edizione 2023 della prestigiosa kermesse», spiegano dall'istituto di via Varzi. Protagonista della fortunata e vittoriosa spedizione in terra veneta è Beatrice Inguscio (nella foto) che è stata capace di conquistare la giuria davanti ai migliori talenti delle scuole tecniche italiane chiamati alla prova finale di uno dei concorsi più prestigiosi del panorama scolastico: due giornate dedicate alla competizione promossa dal Miur (il ministero della Pubblica Istruzione), all'interno del locale isti-

tuto di istruzione superiore Edmondo De Amicis.

«Beatrice si è cimentata prima nell'ideazione del logo del Distretto Industriale Veneto della Giostra del Polesine, un pool di 70 aziende che realizzano attrazioni e componenti per i parchi divertimento, quindi nella predisposizione di una campagna comunicativa dedicata a promuovere le proposte del distretto stesso sui canali social.

Un lavoro talmente apprezzato da meritare il primo posto nella classifica finale e, con esso, il diritto per la sua scuola di predisporre la futura edizione della competizione così tanto sostenuta dal ministero dell'Istruzione.

Un appuntamento di alto livello e anche di grande respiro, se si considera che quest'anno ha coinvolto ragazzi da undici differenti regioni», spiegano dalla direzione della scuola Mauro e Cinzia Ghisellini. Le insegnanti coinvolte aggiungono: «Questa vittoria evidenzia la bontà della preparazione e un talento individuale davvero spiccato, cosa che ha consentito a Beatrice di imporsi in mezzo a una concorrenza decisamente agguerrita».

C.Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ragazzi, salvate voi il mondo»

SCUOLE / La mostra sull'ambiente unisce De Amicis e Candiani

Due scuole alleate nella battaglia per l'ambiente. Sono l'istituto comprensivo De Amicis e il liceo artistico Candiani Bausch, che hanno unito le forze per un progetto comune. Come spiegano le insegnanti, tutto è partito da un verso del poeta statunitense Walt Whitman, tratto dall'opera "Song of myself": «Credo che una foglia d'erba non sia meno di un giorno di lavoro delle stelle, e ugualmente è perfetta la formica...». In accordo con questi versi, continuano le insegnanti, è stato avviato un programma volto a «conoscere la natura, vederne la bellezza, saperla difendere e trasformare tutto questo in un percorso artistico».

Con queste premesse, nell'atrio della De Amicis è stato esposto un pannello pittorico riguardante il tema dell'emergenza ambientale, realizzato dagli studenti della classe 2D del liceo Candiani: «Il progetto, nato nella giornata mondiale della terra, il 22 aprile, che ha coinvolto studenti e insegnanti delle due scuole, ha permesso la costruzione di un ponte ideale tra le aree di insegnamento tecnico-scientifico e quella artistica.



Una delle grandi tele che sono in mostra alla scuola De Amicis

● SU PREALPINA.IT

● **CERCA DI RUBARE AL DISCOUNT** - Tenta di rubare qualche birra e prodotti alimentari al discount di viale Lombardia a Castellanza e picchia anche la guardia giurata che vuole fermarlo. Quest'ultimo, un 46enne, ha raccontato la vicenda mentre lo straniero ormai era scappato. I carabinieri hanno acquisito le immagini di video sorveglianza del negozio e del Comune in modo da poter cercare l'autore del tentato furto, identificarlo e denunciarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grazie al supporto dei rispettivi dirigenti dei plessi scolastici e delle insegnanti, ci siamo confrontate sulla possibilità di messa in opera di questa idea che ha reso poi possibile la realizzazione del pannello pittorico che rappresenta, all'interno di un globo terrestre compromesso dall'inquinamento, una figura umana adolescenziale. L'immagine, realizzata con uno stile che ricorda il tratto fumettistico dei manga giapponesi, ci fa riflettere sulla situazione ambientale ampiamente compromessa da un operato umano irresponsabile. Il pannello quindi da un lato funge da monito, ma, allo stesso tempo, affida all'esile figura della ragazzina rannicchiata nel cuore della terra il compito di cercare di cambiare la situazione».

Infine, agli studenti del comprensivo De Amicis è stata consegnata una preziosa chiave di riflessione: «Potrà la riscoperta di una perdita bellezza spingerci ad amare la nostra unica casa, il pianeta Terra?». Il quesito resta aperto così come la mostra negli ambienti del comprensivo De Amicis.

Carlo Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA